D.D.G. n. 169

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE SICILIANA
Assessorato Regionale Territorio e Ambiente
Dipartimento Regionale Urbanistica

L'AUTORITÀ COMPETENTE

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
VISTA la Direttiva Europea 2001/42/CE (*Direttiva VAS*), concernente la "Valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente";
VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i. (*Testo Unico Ambientale*), concernente "Norme in materia ambientale";
VISTO il Decreto del Presidente della Regione n. 23 del 8 Luglio 2014, concernente il "Regolamento della valutazione ambientale strategica (*VAS*) di piani e programmi nel territorio della Regione siciliana";
VISTA la delibera della Giunta regionale del 26 febbraio 2015, n. 48 "Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti in materia di V.A.S, V.I.A e V.INC.A";
VISTO l'Art. 91 della Legge Regionale 7 maggio 2015 n. 9 recante "Norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale" come integrato dall'Art. 44 della Legge Regionale 17 marzo 2016 n. 3;
VISTO il D.A. n. 207/GAB del 17 maggio 2016, di istituzione della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;
VISTO il D.P.Reg. n. 645/Area1^/S.G. del 30 Novembre 2017, con il quale l'On.le Avv. Salvatore Cordaro è stato nominato Assessore regionale con preposizione all'Assessorato regionale del Territorio e dell'Ambiente;
VISTA la delibera di Giunta Regionale n. 307 del 20/07/2020 che ribadisce l'individuazione dell'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente quale Autorità Unica Ambientale ad eccezione dell'emanazione dei procedimenti conclusivi relativi alle istruttorie di cui all'art. 1, comma 6, della l.r. 3/2013, ed individua il Dipartimento Regionale Urbanistica all'adozione degli ulteriori provvedimenti relativi a verifiche di assoggettabilità a VAS (art. 12 D.Lgs. n. 152/2006);
VISTO il D.P.R.S. n. 2800 del 19/06/2020, in esecuzione della Delibera di Giunta Reg.le n. 257 del 14/06/2020, con il quale è stato nominato Dirigente Generale del Dipartimento Regionale Urbanistica l'Arch. Calogero Beringheli;
VISTO il D.A. n. 142/GAB del 18/04/2018 che ha abrogato le precedenti disposizioni, con il quale sono state disciplinate le procedure di competenza dell'Amministrazione regionale ed individuate le modalità operative e di ottemperanza agli obblighi, anche comportamentali dei componenti della Commissione Tecnica Specialistica, in applicazione dei principi di trasparenza e buon andamento della P.A., in conformità all'art. 97 della costituzione ed alla normativa ambientale di cui al D.lgs 3 aprile 2006, n 152 e ss.mm.ii.;
VISTA la circolare n. 1/2019 del 26 febbraio 2019 del Dipartimento regionale dell'Urbanistica, riguardante le Direttive (Linee Guida) per le ipotesi di modifica di piani e programmi per le fattispecie previste dall'art. 6, comma 12 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;
VISTO il funzionigramma del D.R.U. approvato con D.P.R.S 27 giugno 2019, n. 12 " Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'art. 13, comma 3 della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3 . Modifica del DPRS 18 gennaio 2013, n. 6 e ss.mm.ii.";
VISTO il D.D.G. n. 223 del 5 agosto 2019 con il quale è stato approvato il nuovo funzionigramma del Dipartimento Urbanistica;
VISTO il D.A. n. 311/GAB del 23 luglio 2019, con il quale si è preso atto delle dimissioni dei precedenti componenti della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) e contestualmente sono stati nominati il nuovo Presidente e gli altri componenti della C.T.S.;

VISTO il D.A. n. 318/GAB del 31 luglio 2019, di ricomposizione del Nucleo di coordinamento e di nomina del vicepresidente;

VISTO il D.A. n. 414/GAB del 19 dicembre 2019, di nomina di quattro componenti della Commissione Tecnica Specialistica in sostituzione dei membri scaduti;

VISTO il D.A. n. 53 del 27 febbraio 2020 con il quale è stata approvata la "Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di Valutazione Ambientale dei Piani e dei Programmi che riguardano la pianificazione territoriale o le destinazioni dei suoli (urbanistica);

VISTO il D.A. n. 57/GAB del 28 febbraio 2020, di modifica del Funzionamento della Commissione Tecnica Specialistica per il rilascio delle Autorizzazioni ambientali di competenza regionale e conseguente revoca del D.A. n. 142/GAB del 18/04/2018;

VISTA la nota prot. 11077 del 06/8/2020 con la quale il Servizio 1/DRU ha trasmesso al Servizio 4/DRU il parere n. 236 reso dalla CTS nella seduta del 22/7/2020;

VISTO l'art. 18 della L.R. 13 Agosto 2020 n. 19;

VISTA la nota prot. n. 13983 del 12/10/2020 con la quale il Servizio 4/DRU, in coerenza alla richiamata norma, ha trasmesso al Dipartimento Regionale dell'Ambiente il carteggio relativo alla pratica CT 18-6;

VISTA la propria Direttiva, prot. n. 14638 del 27/10/2020, con la quale si è data disposizione ai Servizi afferenti gli "*Affari Urbanistici*" di predisporre il provvedimento finale per i procedimenti amministrativi in corso riguardanti la procedura di Verifica di assoggettabilità a VAS di cui all'art. 12 del D.Lgs n. 152/2006 il cui iter amministrativo è stato avviato da questo DRU e consegnato alla Commissione Tecnica Specialistica in data antecedente all'entrata in vigore della L.R. n. 19/2020;

VISTE le note prot. n. 62300 e n. 14749 rispettivamente del 23/10/2020 e del 29/10/2020 assunte al protocollo DRU ai nn. n. 63272 e 14885, con le quali il Servizio 1 del Dipartimento Regionale dell'Ambiente ha restituio al Servizio 4/DRU, tra le altre, la pratica CT 18-6 per la predisposizione dello schema del provvedimento finale;

VISTA l'istanza n. 20889 del 19/6/2020, acquisita al protocollo DRU n. 45049 del 26/6/2019, con la quale il Comune di Gravina di Catania, nella qualità di Autorità Procedente, ha trasmesso il Rapporto Ambientale Preliminare e la documentazione, ai fini della verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (ex art. 12 del D.Lvo 152/06 e s.m.i.) relativa alla proposta di "*Piano di Lottizzazione di un'area identificata catastalmente dal foglio n. 1, particelle nn. 309, 310, 342, 343, 345, 346, 671, 672, 2312 e 805*";

VISTA la documentazione trasmessa dall'Autorità Procedente contenente il Rapporto Ambientale Preliminare e la certificazione di avvenuto versamento delle spese di istruttoria a norma dell'art.91 della L.R. n.9/2015;

VISTA la nota prot. n. 13132 del 16/7/2019 del Servizio 4/DRU con la quale si è dato avvio alla fase di consultazione ex art. 12 del D. Lgs. 152/06, della documentazione trasmessa relativa alla proposta di proposta di "*Piano di Lottizzazione di un'area identificata catastalmente dal foglio n. 1, particelle nn. 309, 310, 342, 343, 345, 346, 671, 672, 2312 e 805*", ai Soggetti Competenti in Materia Ambientale (S.C.M.A.) di seguito elencati e chiamandoli alla pronuncia entro 30 gg. dalla ricezione della stessa, del relativo parere di competenza ai sensi della medesima norma:

- ***Dipartimento Regionale dell'Ambiente***
- ***Comando del Corpo Forestale della Regione Siciliana***
- ***Dipartimento Regionale dell'acqua e dei rifiuti***
- ***Dipartimento Regionale dell'energia***
- ***Dipartimento Regionale Tecnico***
- ***Dipartimento Regionale dell'agricoltura***
- ***Dipartimento Regionale dello sviluppo rurale e territoriale***
- ***Dipartimento Regionale delle Attività produttive***
- ***Ripartizione faunistico venatoria***
- ***Città Metropolitana di Catania***
- ***Ufficio del Genio Civile di Catania***
- ***Soprintendenza BB.CC.AA. di Catania***
- ***Dipartimento della Protezione Civile, Servizio Regionale di P.C. della Prov. di Catania***
- ***ASP di Catania***
- ***Agenzia regionale per la protezione dell'Ambiente - DAP di Catania***

PRESO ATTO che è stato assunto al DRU il parere da parte del seguente S.C.M.A.:

- Protezione Civile Servizio Sicilia Sud-Orientale UOB S12.01, prot. 42632 del 19/7/2019 acquisita al prot. DRU n. 13734 del 24/7/2019;

PRESO ATTO che i restanti S.C.M.A., non hanno fatto pervenire, entro i termini, i loro pareri, osservazioni o contributi a questa Autorità Competente.

CONSIDERATO che in assenza di ulteriori pareri, osservazioni e/o contributi questa Autorità Competente deve necessariamente ritenere che non sussistono criticità del contesto ambientale interessato per quanto di rispettiva competenza dei S.C.M.A.

VISTA la nota del Servizio 4/DRU prot. n. 15663 del 03/9/2019, con la quale, per il tramite del Servizio 1 U.O. 1.1/DRU, sono stati trasmessi gli atti relativi al procedimento di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (ex art. 12 del D.Lvo 152/06 e s.m.i.) della variante in questione alla Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, al fine di acquisire il parere di competenza;

VISTO il parere n. 343/2020 del 22/10/2020 della Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, trasmesso al Servizio 4/DRU dal Servizio 1 U.O.1.1/DRU con nota prot. n. 14690 del 27/108/2020, con il quale detta Commissione ha espresso parere, ai sensi e per effetto del D.Lgs.152/06 art.12, comma 4, di **assoggettabilità alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica**, della Proposta di di "*Piano di Lottizzazione di un'area identificata catastalmente dal foglio n. 1, particelle nn. 309, 310, 342, 343, 345, 346, 671, 672, 2312 e 805*", - Comune di Gravina di Catania (CT) – Ditta Proponente: Santonocito Luigi, Giuffrida Giuseppina e Santonocito Grazia, di cui al procedimento denominato CT 18-6;

RITENUTO di poter condividere il sopra citato parere della C.T.S. n. 343/2020 del 22/10/2020 reso con prescrizioni che si intendono integralmente trascritte, e che, allegato al presente Decreto, ne costituisce parte integrante

DECRETA

Art. 1) Ai sensi e per gli effetti dell'art. 12, comma 4, del D.Lgs. n. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni, in conformità al parere n. 343/2020 del 22/10/2020 reso dalla Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, che la proposta "*Piano di Lottizzazione di un'area identificata catastalmente dal foglio n. 1, particelle nn. 309, 310, 342, 343, 345, 346, 671, 672, 2312 e 805*", - Comune di Gravina di Catania (CT) – Ditta Proponente: Santonocito Luigi, Giuffrida Giuseppina e Santonocito Grazia, di cui al procedimento denominato CT 18-6, **sia da assoggettare alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica.**

Art. 2) Il Comune di Gravina di Catania, Autorità Procedente, provvederà alla pubblicazione del presente decreto con l'allegato parere che ne costituisce parte integrante all'Albo Pretorio Comunale e sul proprio sito web.

Art. 3) A norma dell'art. 12, comma 5, del D.Lgs. n. 152/2006, come modificato ed integrato dall'art. 15, comma 1, della Legge 116/2014, e dell'art. 68, comma 4, della L.R. n. 21/2014 e s.m.i., il presente Decreto verrà pubblicato integralmente nel sito web dell'Autorità Competente – Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente – Regione Siciliana, e contemporaneamente per estratto, sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana.

Art. 4) Avverso il presente provvedimento è esperibile, dalla data di pubblicazione o notificazione, ricorso giurisdizionale dinanzi al T.A.R. entro il termine di giorni 60 (sessanta) o in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione entro il termine di giorni 120 (centoventi).

Palermo, lì 05 NOV. 2020

L'Autorità Competente
IL DIRIGENTE GENERALE D.R.U.
arch. Calogero Beringheli

OGGETTO: procedura di Verifica di assoggettabilità a VAS (ex art. 12 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. - Art. 8 D.P.R. 8 luglio 2014, n. 23) della proposta "*Piano di Lottizzazione di un'area identificata catastalmente dal foglio n.1, particelle nn. 309, 310, 342, 343, 345, 346, 671, 672, 2312 e 805.*"

Sigla Procedimento: CT 18-6.

Proponente: Santonocito Luigi, Giuffrida Giuseppina e Santonocito Grazia.

Autorità Procedente: Comune di Gravina di Catania (CT).

Procedimento: Parere *ex* art. 12 del Codice dell'Ambiente - Art. 8 D.P.R. 8 luglio 2014, n. 23.

PARERE predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni che sono state fornite dal servizio 2 del Dipartimento Regionale Urbanistica Regione Siciliana.

PARERE Commissione T.S. n. 343 /2020 del 22/10/2020

VISTA la Direttiva 2001/42/CE del 27 giugno 2001 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 recante "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii.;

VISTA la Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli *habitat* naturali e semi-naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;

VISTA la Direttiva 2009/147/UE concernente la conservazione degli uccelli selvatici;

VISTO il D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357 di attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi-naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche e ss.ms.ii.;

VISTA la Legge 22 maggio 2015 n. 68 "Disposizioni in materia di delitti contro l'ambiente";

VISTA la Legge Regionale 3 maggio 2001, n. 6, articolo 91 e ss.mm.ii. recante norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTA la Legge Regionale 7 maggio 2015, n. 9: "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2015. Legge di stabilità regionale", ed in particolare l'articolo 91 recante "Norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale";

VISTO il Decreto del Presidente della Regione n. 23 del 8 luglio 2014, concernente il "Regolamento della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di piani e programmi nel territorio della Regione Siciliana";

VISTA la Delibera di Giunta 26/02/2015, n. 48 concernente "Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e di Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA)", che individua l'Assessorato Regionale del territorio e dell'Ambiente Autorità Unica Ambientale, con l'eccezione dell'emanazione dei provvedimenti conclusivi relativi alle istruttorie di cui all'art. 1, comma 6, della L.R. 09/01/2013, n. 3;

VISTO l'atto di indirizzo assessoriale n. 1484/Gab dell'11 marzo 2015 e ss.mm.ii.;

VISTA la nota prot. n. 12333 del 16/03/2015 con la quale il Dirigente Generale del Dipartimento dell'Ambiente impartisce le disposizioni operative in attuazione della Delibera di Giunta n. 48 del 26/02/2015;

VISTA la Delibera di Giunta regionale 21/07/2015 n. 189 concernente: "Commissione Regionale per le Autorizzazioni Ambientali di cui all'art. 91 della Legge Regionale 7 maggio 2015, n. 9 - Criteri per la costituzione-approvazione", con la quale la Giunta Regionale, in conformità alla proposta dell'Assessore Regionale per il Territorio e l'Ambiente, di cui alla nota n. 4648 del 13/07/2015 (Allegato "A" alla delibera), ha approvato i criteri per la costituzione della citata Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.A. n. 207/GAB del 17/05/2016 di istituzione della Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, applicativo dell'art. 91 della L.R. 7 maggio 2015 n. 9, così come integrato dall'art. 44 della L.R. 17 marzo n. 3 e dei criteri fissati dalla Giunta Regionale con Delibera n. 189 del 21 luglio 2015;

VISTO il D.P.R. 14 giugno 2016 n. 12 di rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti Regionali;

VISTA la nota assessoriale prot. n. 5056/GAB/1 del 25/07/2016 relativa a "Prima direttiva generale per l'azione amministrativa e per la gestione ex comma 1, lettera b) dell'art. 2 della L.R. 15/05/2000, n. 10;

VISTA la nota assessoriale prot. n. 7780/GAB12 del 16/11/2016 esplicativa sul coordinamento tra le attività dipartimentali e la Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.A. n. 142/GAB del 18 aprile 2018, relativo al funzionamento della Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, con il quale è revocato il D.A. n. 32/GAB del 28 gennaio 2018;

VISTO il D.A. n. 57/GAB del 28/02/2020 che regolamenta il funzionamento della C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.A. n. 311/GAB del 23 luglio 2019, con il quale si è preso atto delle dimissioni dei precedenti componenti della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) e contestualmente sono stati nominati il nuovo Presidente e gli altri componenti della C.T.S.;

VISTO il D.A. n. 318/GAB del 31 luglio 2019 di ricomposizione del Nucleo di coordinamento e di nomina del vicepresidente;

VISTO il D.A. n. 414/GAB del 19 dicembre 2019 di nomina di n. 4 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti;

RILEVATO che con DDG n. 195 del 26/3/2020 l'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana ha approvato il Protocollo d'intesa con ARPA Sicilia, che prevede l'affidamento all'istituto delle verifiche di ottemperanza dei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza regionale relative alle componenti: atmosfera; ambiente idrico (limitatamente agli aspetti qualitativi); suolo e sottosuolo; radiazioni ionizzanti e non; rumore e vibrazione;

LETTO il citato protocollo d'intesa e le allegate Linee-guida;

VISTA l'istanza prot. n. 20889 del 19.06.2019 acquisita al protocollo DRU n. 45049 del 26.06.2019 con la quale il Comune di Gravina di Catania, n.q. di Autorità Procedente, ha chiesto l'avvio della procedura di

Verifica di Assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art. 12 del D. lgs. n.152/2006 e ss. mm. ii. della proposta di *"Piano di Lottizzazione di un'area identificata catastalmente dal foglio n.1, particelle nn.309, 310,342, 343, 345, 346, 671, 672,2312 e 805"* ed ha trasmesso la documentazione della proposta di P. d. L. completa del Rapporto Preliminare Ambientale e della copia del versamento degli oneri istruttori ex art. 6, comma 24, della legge n. 6 del 10.01.2012;

VISTA la nota del Servizio 1 Valutazioni Ambientali prot. n. 12468 del 04.07.2019 con la quale il Servizio comunicava al Comune di Gravina di Catania, n.q. di Autorità Procedente, l'errata trasmissione della documentazione inerente la proposta di P.d.L. e che pertanto invitava l'A. P. a raccordarsi con il Dipartimento Regionale Urbanistica per il seguito istruttorio;

PRESO ATTO della pubblicazione della documentazione sul sito *web* del Dipartimento regionale dell'ambiente (Web Disk ARTA) e sul Portale della Regione Siciliana Gestionale Valutazioni Ambientali (procedura n.482);

VISTA la nota prot. n. 13132 del 16.07.2019 con la quale il Servizio 4 - Affari Urbanistici della Sicilia Sud Orientale del Dipartimento Regionale Urbanistica - ha comunicato l'avvio della fase di consultazione del Rapporto Ambientale Preliminare, relativo alla proposta *"Piano di Lottizzazione di un'area identificata catastalmente dal foglio n.1, particelle nn.309,310,342,343,345,346,671,672,2312 e 805,"* chiamando i seguenti Soggetti Competenti in Materia Ambientale (S.C.M.A.) alla pronuncia del relativo parere di competenza (ex art.12 comma 2 del D.Lgs. 3/4/2006, del D.L.vo. 152/06 e s.m.i.) entro 30 giorni a decorrere dalla ricezione della stessa:

- *Dipartimento Regionale dell"Ambiente*
- *Comando del Corpo Forestale della Regione Siciliana*
- *Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti*
- *Dipartimento Regionale dell'Energia*
- *Dipartimento Regionale Tecnico*
- *Dipartimento Regionale dell'Agricoltura*
- *Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale*
- *Dipartimento Regionale delle Attività Produttive*
- *Ripartizione Faunistico Venatoria*
- *Città Metropolitana di Catania*
- *Ufficio Genio Civile di Catania*
- *Soprintendenza BB.CC.AA. di Catania*
- *Dipartimento della Protezione Civile*
- *ASP Catania*
- *Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente DAP di Catania*

e p. c. - Comune Gravina di Catania

VISTO che durante la fase di consultazione è pervenuta una sola seguente nota da parte dei Soggetti Competenti in Materia ambientale:

- nota dell'ufficio della Protezione Civile Sicilia Sud – orientale, prot. n. 42632 del 19/075/2019 con la quale comunica: - *"che l'area oggetto del piano di lottizzazione non è compresa tra le aree individuate nel Piano Comunale di protezione Civile, né in qualità di area soggetta a rischi particolari né in qualità di area di emergenza da utilizzarsi in caso di calamità naturale. Resta sottinteso che l'intero territorio comunale di Gravina di Catania non è esente da rischi, primi tra tutti il rischio sismico e idrogeologico, e che l'analisi documentale che compete a questo ufficio non esime in alcun modo i progettisti dall'effettuare le analisi dettagliate del caso, condotte sui luoghi come previsto dalla normativa vigente. Non si può infine escludere che possano essere intervenuti fattori, di cui questo ufficio non è a conoscenza, che abbiano contribuito a mutare l'equilibrio della situazione attuale";*

VISTA la nota prot. n. 15663 del 03/09/2019, con cui il Dipartimento dell'Urbanistica - Servizio 4, ha trasmesso, al Presidente della Commissione Tecnica Specialistica per le Autorizzazioni Ambientali, ai fini dell'espressione del parere tecnico previsto dal D.A. n. 228/GAB del 27/05/2016, la seguente documentazione in formato digitale, relativa al progetto di "*Piano di Lottizzazione di un'area identificata catastalmente dal foglio n.1, particelle nn.309,310,342,343,345,346,671,672,2312 e 805,*" di cui all'oggetto:

a. richiesta dell'Autorità procedente;
b. documenti in consultazione
c. nota avvio consultazioni;
d. pareri SCMA;
e. nota trasmissione alla CTS;

LETTA E VALUTATA la documentazione e gli elaborati forniti dall'Autorità Procedente e, in particolare, letto quanto riportato nella Relazione tecnica, nella Relazione geologica e Rapporto Preliminare Ambientale, di cui di seguito sono stati estrapolati e riportati in corsivo gli elementi che assumono rilevanza ai fini delle conseguenti determinazioni, strutturati in base ai criteri previsti dall'Allegato I della Parte Seconda del D. lgs. 152/2006.

CONSIDERATO che il RAP riporta i seguenti contenuti:

1. CARATTERISTICHE DEL PIANO.

Illustrazione degli obiettivi e dei contenuti del piano.
Il presente progetto riguarda un piano di lottizzazione di un terreno con accesso da via Milanese del Comune di Gravina di Catania. Il lotto è individuato nel NCT nelle particelle 310, 342, 672, 343, 345, 309, 346, 671del foglio 1.

Il progetto di P. di L. è stato dimensionato per un intero comparto esteso 13530 mq di cui 13387 in z.t.o. VA,* (la restante parte di mq. 143,00 destinata a superficie per strada di PRG) *ma è prevista la sua attuazione solo per una porzione di 8138 mq. In particolare è prevista la realizzazione e la cessione delle aree a verde attrezzato e parcheggi calcolati per l'intero comparto (71,25 abitanti da insediare), la cessione delle aree per urbanizzazione secondaria calcolate sempre per l'intero comparto e la cessione del 40 % della superficie di intervento (40 % di 8138 mq). Pertanto il lotto residuo di 5249 mq potrà essere edificato successivamente mediante intervento diretto prevedendo la semplice cessione al Comune del 40 % della sua superficie.*

Le urbanizzazioni secondarie, sono costituite da 356,25 mq di terreno da cedere unitamente a 3255,20 mq pari al 40% dell'area totale.

L'intervento progettuale prevede la costruzione di n. 6 edifici destinati ad abitazione, con n. 1 elevazione.

L'area oggetto dell'intervento interessa un terreno in stato di abbandono, completamente libero da costruzioni e ricade in una zona di margine rispetto ad un ambito quasi completamente edificato; al terreno si accede tramite una strada di accesso esistente e allo stato attuale in sterrato. Il terreno è caratterizzato da un andamento digradante direzione nord/sud e dalla presenza di alcune piante di alto fusto lungo il confine nord che verranno preservate.

Parametri edilizi

L'area, nel vigente strumento urbanistico, approvato con Decreto dell'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente 07/07/2008, ricade in zona territoriale omogenea VA; Le norme tecniche di attuazione prevedevano,* che: *- In tale zona va applicato il principio perequativo con i seguenti criteri:*

- rapporto di cessione gratuita al Comune dell'area pubblica pari al 40% dell'intera superficie dell'area contrassegnata come zona VA, destinandola a zona VA;*

- la capacità edificatoria della restante parte è sottoposta alle norme di zona C3 delle presenti Norme.

Sottozona C3 - Edilizia residenziale

22.1 - Definizione - Edilizia residenziale.

22.2 - Prescrizioni particolari

Operazioni consentite: sono consentite esclusivamente costruzioni del tipo isolato.

22.3 - Densità edilizia fondiaria Densità edilizia fondiaria massima pari a 0,80 mc/mq.

22.4 - Distanza minima dal ciglio stradale

1. *a) Ritiro mt 5,00 per strade larghe fino a mt 7,00;*
2. *b) Ritiro mt 7,50 per strade larghe superiori a mt 7,00 e fino a mt 15,00;*
3. *c) Ritiro mt 10,00 per strade larghe oltre a mt 15,00;*

22.5 Distanze minima tra i fabbricati: uguale o maggiore di metri 10,00 tra pareti finestrate e pareti di edifici antistanti anche se cieche;

22.6 Distanza minima dal confine: 1. a) a ml. 5,00 2. b) non sono consentite costruzioni a confine;

22.7 Altezza massima assoluta alla gronda: da mt 3,50 a mt 7,50 rimandando alla scelta progettuale.

22.8 Numero dei piani fuori terra: uno o due rimandando alla scelta progettuale.

22.9 Rapporto di copertura: 1/4 se si edifica un solo piano fuori terra, oppure 1/8 se si edificano due piani fuori terra.

22.10 Dimensione del lotto minimo:

1. *a) l'edificazione è consentita con singola Concessione Edilizia per lotti fino a mq 5.000 semprechè esistano le opere di urbanizzazione primaria. In caso contrario si rinvia alla lottizzazione, considerando che, in questo caso il lotto minimo deve essere non inferiore a mq 1200.*

2. *b) per lotti con superficie superiore a mq 5.000: si rinvia alla lottizzazione, considerando che il lotto minimo deve essere non inferiore a mq 1200.*

Per quanto attiene il dimensionamento del P. d .L. dai contenuti della relazione tecnica in allegato al RAP si rileva quanto di seguito riportato:

Dimensionamento del P. di L.

Tabella riassuntiva Superfici e Volumi:

Superficie totale delle aree di proprietà interessate	13.530,00 mq	
A detrarre sup. strada di PRG	143,00 mq	
Superficie totale in z.t.o. VA*	13.387,00 mq	
Verifica degli standard urbanistici - *Il lotto ricade in VA* (C3) con indice fondiario di 0,80 mc/mq*		
Abitanti insediati	71,25 n.	
Verde attrezzato	71,25 x 4,5 mq/ab =	320,62 mq
Parcheggi	71,25 x 2,5 mq/ab =	178,12 mq
Urb. Sec.	71,25 x 5,0 mq/ab =	356,25 mq
	Totale attrezzature	854,99 mq
Verifica delle superfici		
Superficie del lotto	13.530,00 mq -	
Sup. strada di PRG	143,00 mq =	
Sup. in Z.T.O VA*	13.387,00 mq	13.387,00 mq
Superficie Lotto di intervento	**8.138,00 mq +**	
A detrarre:		
Cessione Area pubblica 40 % sulla superficie della'area z.t.o. VA* di mq 8.138,00	3.255,20 mq -	
Superficie per Urbanizzazioni secondarie	356,25 mq -	
Superficie per Verde attrezzato	320,62 mq -	
Superficie per Parcheggi	178,12 mq -	
Superficie per Sede stradale	137,36 mq -	

Netto edificabile	**3.890,45 mq**	
Volumetria realizzabile lotto di intervento (mq. 8.138,00)		
V= Superficie edificabile * Ind. Dens. Terr.	3.890,66 mq x 0,80 mc/mq =	**3.112,52 mc (*)**
Volumetria realizzabile lotto residuo (mq. 5.249,00)		
Superficie edificabile	Mq 5.249,00 – 40 % = **3.149,40 mq**	
Volumetria realizzabile	3.149,40 mq x 0,80 mc/mq =	**2.519,52 mc (*)**
TOTALE VOLUME PREVISTO =		5631,64 mc
N. Abitanti da Insediare	5.631,64 mc / 80 mc/ab = ABITANTI	n. 70,39

RILEVATO che in merito alla soprastante tabella, dall'esame dei dati si rileva che il calcolo dei conteggi relativi la sommatoria dei volumi **(*)** è pari a mc. 5.632,04, per il quale è stato erroneamente riportato il dato di 5631,64 mc.

Per quanto attiene le Opere di urbanizzazione primaria dai contenuti della relazione tecnica in allegato al RAP si rileva quanto di seguito riportato:

Opere di urbanizzazione primaria

Le opere di urbanizzazione primaria previste sono la viabilità di accesso, il parcheggio ed il verde attrezzato; sono previsti 320,62 mq di verde attrezzato e 178,12 mq di parcheggio. Per quanto riguarda la strada è prevista una carreggiata da 4,00 metri, illuminata da pali stradali in acciaio zincato da 7,5 metri con corpo illuminante a LED ... il verde attrezzato ha zone pavimentate arredate con panche e aree a verde e la zona adibita a parcheggio. E' prevista la messa a dimora di tre alberi di medio fusto quali l'ulivo ed altre essenze autoctone oltre a cespugli di macchia mediterranea. .... Per il mantenimento del verde, anche se si tratta di essenze che per loro natura non abbisognano di irrigazione, è previsto un impianto di irrigazione; ... Per quanto riguarda l'area a parcheggio è prevista una pavimentazione con autobloccante drenante, mentre per le zone di accesso e manovra è previsto un cassonetto stradale con manto finale in conglomerato bituminoso, analogamente alla strada di accesso. I muri di recinzione prospicienti le opere di urbanizzazione sono previsti con blocchi di pietra a spacco di cava sormontati da cancellata o rete metallica per la definizione dei confini, quelli della zona a VA (da cedere al comune) con pali e rete metallica h 1,80 m e due cancelli di ingresso. La raccolta delle acque piovane dell'area a verde attrezzato e a parcheggio è assicurata da 1 caditoia singola e una trasversale che sversano entrambe in un apposito pozzo perdente. ... l'illuminazione del parcheggio è realizzata con gli stessi pali e corpi illuminanti utilizzati per la strada.

I manufatti edilizi

La superficie fondiaria è suddivisa in un unico lotto, il progetto prevede la costruzione di n. 6 edifici destinati ad abitazione, con n. 1 elevazione. Gli appartamenti hanno una superficie utile di circa 80,00 mq.

La struttura portante degli edifici è prevista del tipo intelaiata in c.a. con orizzontamenti costituiti da solai in

latero-cemento, la copertura è del tipo a falde inclinate, coibentata con pannelli in fibra fi legno da 8 cm. Le tamponature esterne degli alloggi sono previste in laterizio tipo poroton con cappotto esterno in EPS da 7 cm, in questa maniera sarà possibile garantire eccellenti prestazioni di efficienza energetica e termo igrometrica.

Gli infissi saranno in legno con vetro camera di tipo basso emissivo in modo da ottenere il massimo livello delle prestazioni in termini di isolamento termico e acustico per le condizioni climatiche in esame. Le falde dei tetti, inoltre, ospitano pannelli solari fotovoltaici in grado di soddisfare completamente il fabbisogno dei singoli edifici.

Sono state limitate all'indispensabile tutte le soluzioni che comportano la trasformazione di superfici in aree impermeabili o semipermeabili all'acqua. I materiali di finitura dovranno essere scelti in maniera da avere emissioni pressoché nulle di sostanze organiche volatili, con particolare attenzione alla formaldeide, nell'arco di tempo che comprende la vita utile dell'edificio.
Ai sensi del D.M. n° 236 14/6/89, il progetto è stato predisposto al fine di consentire l'accessibilità degli edifici e degli spazi comuni previsti nel progetto. L'ingresso all'area avviene tramite la viabilità in progetto fino alle aree destinate a verde e parcheggi di piano. Pertanto dalla viabilità pubblica prima e da quella interna privata poi è possibile l'accesso alle singole unità immobiliari. Per quanto attiene l'area a verde attrezzato prevista, essa è raggiungibile dal parcheggio tramite idonei percorsi a livello ed è accessibile con sentieri pavimentati che ne consentono la fruizione. La viabilità in progetto consiste in una strada di accesso con pavimentazione stradale prevista del tipo bituminoso.

La zona territoriale in cui ricade l'area di intervento è servita da tutte le opere di urbanizzazione primaria: viabilità pubblica, acquedotto, ed energia elettrica. La rete fognaria non è presente; lo smaltimento dei reflui avverrà tramite reattori biologici e pozzi perdenti nello strato superficiale del terreno.

Per quanto attiene gli Impianti Tecnologici dai contenuti riportati nella Relazione in allegato al RAP si rileva in particolare quanto di seguito riportato:

- *gli impianti elettrici devono essere realizzati in conformità alle leggi, decreti e norme CEI;*
- *fino a quando non sarà operativa la fognatura comunale ogni edificio provvederà allo smaltimento dei reflui nel sottosuolo previa depurazione mediante un idoneo reattore biologico tipo Imhoff in conformità alla L.R. 27/86. La tipologia utilizzata per lo smaltimento delle acque reflue e piovane è di tipo indipendente, in linea con quella utilizzata in tutta la rete cittadina.*
- *L'area interessata ha un bacino scolante nel complesso valutato in 0,15 ha. Per la determinazione delle portate pluviali, si fa riferimento ai valori registrati dal pluviometro di Catania negli ultimi 20 anni disponibili. Ai fini dello smaltimento dell'acqua piovana è previsto un pozzo perdente. Considerando che dai sondaggi effettuati in quella zona sono presenti grossi strati di vulcanoclastiti per le quali è possibile adottare valori di permeabilità dell'ordine di 0.010 m/s, è previsto un pozzo assorbente di capacità totale: 1 x 0,103 mc/s > 0.0315 mc/s;*
- *L'impianto di trattamento dei liquami effluenti è costituto da una vasca tipo Imhoff, da un pozzetto per i prelievi del prodotto depurato e da un pozzo assorbente per la dispersione nel sottosuolo. La fossa Imhoff ed il pozzo assorbente verranno situati in aree scoperte ad una distanza minima di 2 metri dalle fondazioni e dai fabbricati e a non meno di 50 metri da qualsiasi pozzo o serbatoio interrato destinato ad acqua potabile; nel caso in oggetto non potendo rispettare tale distanza è previsto un setto in cemento esteso almeno un metro oltre il livello di fondo della cisterna; occorre evitare pozzi assorbenti in presenza di roccia fratturata o fessurata. Qualsiasi tubazione adducente acqua potabile posta entro il raggio di 50 metri dal pozzo assorbente, deve essere collocata fuori terra, oppure se viene interrata deve essere incamiciata con un controtubo di protezione.*

Riqualificazione ambientale, sostenibilità, efficienza energetica

Gli edifici hanno orientamento prevalente est/ovest. Ogni edificio è stato strutturato e dimensionato in maniera da ottimizzare l'efficienza energetica della struttura e delle dotazioni impiantistiche. La progettazione si è svolta cercando di ottimizzare le soluzioni in modo da garantire la durabilità dei componenti dei sistemi, la replicabilità delle soluzioni tecnologiche, la massima efficienza energetica e sostenibilità ambientale, contenendo i costi. La progettazione dell'edificio è stata fatta cercando di massimizzare l'ingresso della luce naturale all'interno degli ambienti domestici e in maniera da ottimizzare gli apporti solari passivi durante il periodo invernale, ma allo stesso tempo di limitarli durante il periodo estivo.

Energia inglobata nei materiali da costruzione

Lo scopo di questo parametro è di valutare e ridurre l'energia primaria contenuta nei materiali da costruzione. Gli edifici in progetto saranno caratterizzati da materiali a basso contenuto di energia impiegata per la loro produzione, quali mattoni (circa 300 kWh/mc) in cemento in argilla ad alta efficienza energetica cellulare autoclavato che permettono un elevato isolamento termico senza l'impiego di materiali derivanti dal petrolio quali polistiroli e poliuretani (1100 kWh/mc). I serramenti finestrati saranno a telaio in legno (470 kWh/mc) piuttosto che a telaio in PVC o Alluminio (980 kWh/mc). L'isolamento termico della copertura sarà realizzato in materiali naturali quali fibra di legno (280 kWh/mc) o lana di roccia (480 kWh/mc) piuttosto che in polistirene o poliuretano (1100 kWh/mc). Tutto ciò comporterà un risparmio del 35-40% dell'energia necessaria a produrre i materiali da costruzione. Questo risparmio non è trascurabile dal momento che consumi legati alla costruzione degli edifici possono essere stimati in 231000 MJ per una unità abitativa (un appartamento) di 70- 80 m2, dunque dai 2800 ai 3830 MJ/m2. Questo in considerazione del fatto che ciò richiede l'impiego di circa 100 t di materiali, in gran maggioranza prodotti con processi di cottura o metallurgici, ed in considerazione dei (modesti) costi energetici di cantiere.

Trasmittanza termica dell'involucro edilizio

Lo scopo di questo parametro è di valutare e ridurre il fabbisogno di energia primaria per la climatizzazione invernale, aumentando l'isolamento termico (trasmittanza termica) dell'involucro. Gli edifici a progetto, infatti, saranno caratterizzati da elevati standard di isolamento termico delle pareti esterne, dei serramenti, della copertura e del pavimento disperdente verso terreno, attraverso l'impiego massiccio di materiali a bassa conducibilità termica specifica. Per le pareti esterne opache si prevede una trasmittanza termica di 0,30 W/m2K rispetto ai 0,34 W/m2K di obbligo di normativa con un miglioramento di circa 10% rispetto ai minimi di normativa. Per le coperture si prevede una trasmittanza termica di 0,30 W/m2K rispetto ai 0,33 W/m2K di obbligo di normativa con un miglioramento di circa 10% rispetto ai minimi di normativa. Per le chiusure trasparenti si prevede una trasmittanza termica di 2,00 W/m2K rispetto ai 2,20 W/m2K di obbligo di normativa con un miglioramento di circa 10% rispetto ai minimi di normativa. In associazione all'impiego di impianti ad alto rendimento energetico ed all'uso di fonti di energia rinnovabile, l'elevato isolamento termico strutturale porterà a classificare gli edifici in classe energetica A-B, secondo le norme UNI TS 11300 parte 1-2-4 e DPR 59/08.

Energia primaria per il riscaldamento

Gli edifici a progetto saranno dotati di sistemi di generazione ad alta efficienza quali pompe di calore ad aria. Il fabbisogno energetico per il riscaldamento invernale e produzione di acqua calda sanitaria sarà integrato da fonti di energia rinnovabile (pannelli solari termici e impianti a pompa di calore o alimentati

da combustibili biomasse) per una percentuale non inferiore al 50%, mentre l'integrazione per la sola produzione di acqua sanitaria da parte di sistemi ad energia rinnovabile non sarà inferiore del 50%, come per altro previsto dal D.Lgs. 28/2011. Si prevede fabbisogno energetico di ogni singola unità immobiliare sia tra i 25-30 kWh/m2anno, tanto da poterlo classificare in classe energetica A-B, e migliorando di circa il 50% i minimi previsti dalla normativa.

Inerzia termica dell'edificio

Gli edifici a progetto saranno dotati di elevata inerzia termica che farà in modo di creare un volano energetico durante il periodo di riscaldamento invernale, riducendo le accensioni/spegnimenti del generatore di calore e relativo risparmio energetico e ridurre contestualmente l'accensione dell'impianto di climatizzazione estiva.

Impiego di fonti di energia rinnovabile

Le costruzioni a progetto saranno caratterizzate da massiccio impiego di fonti di energia rinnovabile in grado di soddisfare il 50% della somma dei consumi previsti per l'acqua calda sanitaria, il riscaldamento e il raffrescamento. Pertanto è prevista l'installazione di impianti solari fotovoltaici per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile sulle coperture con potenza di picco che va da 1,5 a 3,0 kWp., in modo tale da minimizzare il consumo complessivo di energia elettrica delle unità immobiliari stimato in circa 15.400 Kwh annui, secondo quanto previsto dal Decreto Legislativo n.28 del 03 marzo 2011. ... per un risparmio di energia annua pari a 7.410 Kwh annui. Tali scelte progettuali concorreranno inoltre a ridurre le emissioni di CO2 in fase operativa, allo scopo di ridurre l'emissione di gas serra ed inquinanti in atmosfera.

Isolamento acustico dell'involucro edilizio

Gli edifici a progetto saranno caratterizzati da elevati standard di isolamento acustico; nello specifico saranno valutati e ridotti gli indici di isolamento acustico di facciata e delle pareti di partizione tra alloggi adiacenti a diversa proprietà, che risulteranno notevolmente inferiori ai limiti di Legge. (D.P.C.M. 05/12/1997). Sarà ridotto sotto i limiti di Legge l'isolamento acustico al calpestio tra solai orizzontali a diverse proprietà. Sarà valutato e ridotto il tempo di riverbero negli ambienti, ovvero il tempo che necessità alle onde per smorzarsi e ridurre la propria potenza sonora. Saranno inoltre valutati e ridotti gli indici di isolamento acustico degli impianti a funzionamento discontinuo (cassette cacciata w.c., unità esterne condizionatori, ecc); saranno impiegati scarichi di tipo silenziato, aumentati i diametri e realizzate curve dolci per non interrompere il flusso durante la discesa alla pubblica fognatura.

Permeabilità del suolo

Le aree esterne di pertinenza degli edifici a progetto saranno caratterizzate da pavimentazioni permeabili, del tipo in autobloccanti e/o pietre informi naturali posate su sabbia e griglia drenante. Tale scelta progettuale permetterà al terreno circostante di drenare il più possibile l'acqua meteorica e minimizzare in caso di forti temporali, il carico dello smaltimento delle fognature pubbliche. Sarà inoltre posta attenzione alla piantumazione di essenze arboree di mitigazione ambientale e microclima, in gradi di generare il corretto ombreggiamento durante i periodi estivi.

Relativamente alle Superfici permeabili e/o Impermeabili dalle informazioni riportate nel RAP si è potuto rilevare quanto di seguito riportato;

Superficie Lotto	*Superficie Impermeabile*	*Superficie Permeabile*	*Aree a Verde*	*% Sup. Impermeabile del Lotto*
3890,66	*2400,00*	*490,00*	*1000,00*	*62*

2. Caratteristiche del piano Criteri dell'All. I al D.Lgs 152/2006

RILEVATO che relativamente alle Caratteristiche del piano secondo i Criteri dell'All.I al D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. l'A.P. ha riportato nel RAP, in maniera sintetica con una specifica tabella, le seguenti informazioni:

- in quale misura il piano o il programma stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse

  Il Piano di lottizzazione è uno strumento attuativo previsto dallo strumento urbanistico. Le trasformazioni sono ricomprese all'interno del perimetro del P.d.L. stesso, l'estensione territoriale a confronto con l'intero territorio comunale è estremamente limitata e le modalità di intervento sono già disciplinate dal regolamento urbanistico. Nel presente Rapporto sono state dunque analizzate le scelte urbanistiche e progettuali del Piano di Lottizzazione che interessano sia l'uso del suolo che aspetti ambientali ad esso connessi.

- in quale misura il piano o il programma influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati;

  Il piano di lottizzazione è previsto nel vigente Regolamento edilizio, l'obiettivo è quello di consentire la realizzazione di un quartiere residenziale all'interno del centro abitato. Non sono presenti altri piani o programmi gerarchicamente subordinati, in quanto a seguito della stipula della convenzione, gli interventi edificatori verranno realizzati mediante interventi edilizi diretti. Dato che il P.d.L. è coerente con la pianificazione comunale e sovracomunale, non si ravvisa alcun tipo di influenza con gli stessi.

- la pertinenza del piano o del programma per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile;

  La giacitura dei fabbricati si adagia lungo il pendio naturale rapportandosi coerentemente con la morfologia del territorio senza alterare l'immagine e le connotazioni ambientali, i percorsi carrabili sono ridotti al minimo, cercando di mantenere ampi spazi a verde conformati in modo da non pregiudicare il contesto esistente. Le nuove piantumazioni di varie essenze, i materiali impiegati quali la pietra naturale locale (tufo) e l'intonaco tradizionale mitigano l'impatto dell'intervento, permettendo così l'obiettivo di promozione dello sviluppo sostenibile.

- problemi ambientali pertinenti al piano o al programma;

  Data la natura dell'intervento, non sono stati rilevati impatti significativi non mitigabili, il progetto, inoltre, è lontano da zone di interesse ambientale ed ***è dotato di parere paesaggistico favorevole espresso dalla soprintendenza****, pertanto si può affermare che non sussistono problemi ambientali pertinenti al piano.*

- la rilevanza del piano o del programma per l'attuazione della normativa comunitaria del settore dell'ambiente (ad es. piani e programmi connessi alla gestione dei rifiuti o alla protezione delle acque);

Esclusa già in fase preliminare, in quanto l'area di intervento non ricade all'interno dei siti Sito di Importanza Comunitaria e Regionale.

Procedendo in maniera schematica, sempre nella medesima tabella, sulle Caratteristiche degli impatti e delle aree che possono essere interessate, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi, l'A.P. nel RAP riporta:

- Probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli impatti; - Carattere cumulativo degli impatti
  Sono stati individuati e caratterizzati qualitativamente pressioni e impatti attesi dalla realizzazione del Piano di lottizzazione. Relativamente alla salute umana, è stata considerato oltre all'impatto atteso dalla realizzazione del Piano di Lottizzazione, l'impatto subito dalla futura popolazione residente nell'area del Piano in riferimento alla salubrità dell'intorno. Gli impatti sulle componenti ambientali sono stati descritti, senza che si sia ravvisato alcunché di significativo da evidenziare a questo proposito.

- Natura transfrontaliera degli impatti
  Il P.d.L. si riferisce ad una porzione del territorio comunale, pertanto non si hanno implicazioni di carattere transfrontaliero.

- Rischi per la salute umana o per l'ambiente (ad es. in caso di incidenti);
  Non si evidenziano rischi per la salute umana o innalzamento di rischio in seguito all'attuazione del Piano.

- Entità ed estensione nello spazio degli impatti (area geografica e popolazione potenzialmente interessate)
  È stata individuata l'area di influenza del Piano di lottizzazione. L'area del comparto è individuata nella stesura di progetto, coincidente in tutto con la zona omogenea dello strumento urbanistico vigente. Il carico urbanistico è stato valutato e compensato con le nuove urbanizzazioni previste nel piano. Gli impatti si riferiscono ad una scala del tutto locale, con estensione spaziale limitata al perimetro dell'intervento.

- Valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa: - delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale, - del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite dell'utilizzo intensivo del suolo
  La zona d'intervento non è inserita nel centro abitato del comune; non sono presenti coltivazioni di nessun tipo, né alberi, né macchie di tipo mediterranee. Non sono stati segnalati biotipi e/o geotipi di rilevo.

- Impatti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale
  L'area di intervento non ricade all'interno di siti di Importanza Comunitaria (SIC) e/o Zone di Protezione Speciale (ZPS).

3. Caratteristiche degli Effetti e delle Aree che possono essere interessate

L'A.P. al fine di definire un quadro dello stato ambientale dell'area oggetto del Piano di Lottizzazione proposto e delle zone limitrofe ha proceduto con l'individuazione dei principali elementi di sensibilità, vulnerabilità e criticità ambientale di diretto interesse per la scala di piano in esame ed ha riportato nel R.A.P. e nella documentazione in allegato quanto segue:

Fattori di attenzione ambientale

Contesto idrogeomorfologico

Il lotto in esame è ubicato in c./da Scalagrande, tra il centro abitato di San Giovanni Galermo a sud e Gravina di Catania, ad una quota approssimativa di 335 m. s.l.m. ed è individuato:

- *nella cartografia I.G.M. (scala 1:25000) al Foglio 270, Quadrante IV, tavoletta SO "Mascalucia",*
- *nella cartografia tecnica regionale (CTR scala 1:10000) alla sezione 634010 "Belpasso";*
- *nel NCT nelle particelle 310, 342, 672, 343, 345, 309, 346, 671del foglio 1.*

L'area si presenta stabile, da un punto di vista morfologico (area pianeggiante); Nell'area affiora una successione composta esclusivamente da terreni di natura vulcanica, frutto della continua sovrapposizione di differenti colate laviche di diversa età e diversa provenienza dai centri eruttivi. I terreni che costituiranno il sedime fondazionale, sono dati, da affioramenti di vulcaniti fratturate associate a piroclastiti alterate, associate a livelli pseudo lentiformi di materiale piroclastico e/o scorìaceo.

Dall'indagine conoscitiva eseguita sulla zona, è emerso che l'area d'intervento non è soggetta a rischio idraulico, non è sottoposta a Vincolo Idrogeologico e non è interessata da fenomeni di frana, smottamento o di cave in galleria. Dall'indagine geologica, effettuata per ottenere la conformità geomorfologica da parte del Genio Civile, è risultato che il sito è perfettamente idoneo alla realizzazione dell'intervento.

Elementi del paesaggio e vegetazione

Elemento che caratterizza il paesaggio nella zona è che si tratta di terreni una volta adibiti alla produzione agrumicola, cessata da decenni oggi diventati margine urbano.

Ecosistemi

L'area in oggetto ha una connotazione fortemente antropica, a ridosso del centro edificato. La zona non è interessata da "corridoi ecologici".

Clima acustico e qualità dell'aria

La zona in oggetto è posta all'interno di un'area di intensa attività umana caratterizzata da un'attività antropica piuttosto accentuata. La realizzazione dell'intervento, che consiste essenzialmente in edilizia residenziale, e quindi con emissioni legate solo all'impianto di riscaldamento, peraltro ad alta efficienza, non avrà ricadute su questi due fattori.

Inquinamento luminoso

L'inquinamento luminoso rappresenta un impatto di una certa intensità, quindi, sarà prevista la riduzione al minimo della luce inutilmente dispersa nelle aree circostanti, evitando le immissioni di luce sopra l'orizzonte mediante l'utilizzo di apparecchi totalmente schermati il cui unico flusso, proiettato verso l'alto rimane quello riflesso dalle superfici. Saranno utilizzate lampade esclusivamente a tecnologia a Led.

Accessibilità dell'area

L'accessibilità al lotto è garantita da una strada che verrà ceduta al comune.

Recettori antropici sensibili

Nell'immediato intorno non ne sono segnalati

Reti tecnologiche

Le reti dei servizi, acqua, energetica, e telefonica sono presenti sulla via Milanese, quelle per lo smaltimento acque piovane, è previsto nelle opere da realizzare.

Vincoli, tutele ed indirizzi specifici

La zona è sottoposta al vincolo paesaggistico di tutela della Soprintendenza ai BB.CC.AA., la quale ***dovrà emettere il proprio parere****. Nel territorio comunale non ricadono siti appartenenti alla Rete Natura 2000 (Siti di importanza Comunitaria - SIC e Zone di Protezione Speciale – ZPS. Nell'intorno non sono presenti siti di interesse archeologico, non sono presenti fiumi, torrenti e corsi d'acqua.*

Altri rischi

Dall'esame degli elaborati e dal quadro conoscitivo del piano, la zona di intervento non risulta interessata da nessun altro vincolo.

Per quanto attiene i potenziali effetti attesi e le specifiche risposte associate, dai contenuti del RAP viene riportato quanto segue:

Pressioni attese dalla attuazione e indicazioni di mitigazione

Data la natura dell'intervento, nel quadro complessivo, non sono attesi effetti rilevanti che possano alterare negativamente la percezione e la valenza dei luoghi.

Relativamente alla componente paesaggio, si ritiene che il programma non muterà significativamente la percezione dei luoghi. Il carico urbanistico atteso è estremamente limitato, dato l'indice fondiario pari a 0,80 mc/mq.

L'aumento di emissioni (inquinamento luminoso, emissioni da riscaldamento, traffico) saranno estremamente limitati in relazione alle nuove tecnologie da adottarsi per il risparmio energetico e all'ottimizzazione dell'uso di fonti energetiche tradizionali e alternative. In tal senso gli interventi saranno mirati a contenere i consumi energetici attraverso la realizzazione di impianti solari temici e fotovoltaici, nonché l'utilizzo di luci a led per l'illuminazione stradale. ***Fabbricati di massimo n. 1/2 piani fuori terra, con piani cantinati****, limitando al massimo gli scavi di sbancamento per le fondazioni.*

Relativamente alle *Pressioni attese dal cantiere e indicazioni di mitigazione* nel R.A.P. viene riportato quanto segue:

- *La fase di cantiere sarà realizzata attraverso più concessioni contestuali nel tempo in modo che le lavorazioni sia delle opere di urbanizzazione da cedere al Comune che le singole costruzioni e dei vari allacci alle pubbliche possano essere realizzate simultaneamente. L'intervento sarà effettato in ottemperanza al D. Lgs. 81/08 e s.m.i. concernente le prescrizioni minime di sicurezza da attuare nei cantieri temporanei o mobili. Le lavorazioni saranno realizzate tutte all'interno del comparto, tuttavia sono prevedibili fin d'ora interferenze riassumibili in:*

• incremento di mezzi lungo la rete viaria pubblica per il trasporto del materiale connesso alla costruzione;

• possibili emissioni rumorose e vibrazionali dovute all'utilizzo di apparecchiature rumorose;

• possibili sollevamenti di polveri sia per la movimentazione terra che per il passaggio di mezzi o veicoli movimento terra entro l'area di cantiere.

In generale, la fase di cantiere avrà avvio nella recinzione del cantiere con l'inserimento di protezioni a cose e all'interferenza con le persone. Si prevede la realizzazione di baracche di cantiere per le varie

necessità, la realizzazione di un impianto idrico provvisorio, di un impianto fognario per le baracche di cantiere e di un impianto elettrico di cantiere. Si provvederà successivamente allo scortico del terreno superficiale, quale preparazione del terreno per la collocazione delle strutture di fondazione delle strutture abitative.... Infine si proseguirà il completamento dei fabbricati.

Produzione di rifiuti

I rifiuti che si verranno a creare sono dovuti a scarto di lavorazione, tale materiale sarà per lo più inviato presso un impianto di stoccaggio di una ditta specializzata per un eventuale reimpiego secondo le norme di legge. Si valutano circa 25 mc. di materiale che dovrà essere conferito in discarica e/o smaltito da ditte specializzate. Altro materiale di rifiuto prodotto dal cantiere sono i prodotti di confezionamento dei diversi materiali impiegati: si tratta in genere di carta e cartone, legno, plastica e ferro o altri materiali metallici. Si prevede l'utilizzo di appositi cassoni all'interno del sedime di cantiere dove smaltire in modo differenziato questi materiali che poi saranno conferiti in modo appropriato da una ditta specializzata.

Alimentazione idrica

Si prevede l'allacciamento alla rete idrica esistente prevedendo una richiesta di circa 1000 l/g per le lavorazioni di cantiere. Altri consumi sono legati ai servizi igienici degli addetti.

Scarichi Idrici

E' previsto un wc chimico gestito da ditta autorizzata.

Illuminazione – approvvigionamento energia elettrica –

E' previsto un impianto apposito di cantiere.

Viabilità

Si prevede di realizzare n. 1 entrate/uscite collegata con via Milanese.

Rumore e vibrazioni

Allo stato attuale non si può ipotizzare la tipologia delle apparecchiature utilizzate in cantiere giorno per giorno e per quante ore al giorno. Questo tipo di valutazione potrà essere realizzata nella fase esecutiva di realizzazione con l'ausilio del responsabile dell'impresa esecutrice, valutando l'impatto acustico delle attività temporanee (cantiere).

Emissioni in atmosfera

Come per il rumore la valutazione preventiva dell'inquinamento atmosferico per effetto dell'utilizzo delle apparecchiature di cantiere e dei veicoli di approvvigionamento materiali allo stato attuale è di difficile valutazione. In termini qualitativi l'impatto è legato soprattutto alla sospensione di polveri. Per la limitazione delle stesse sono previste vasche lava ruote per evitare la dispersione sulle le strade urbane utilizzate dai mezzi veicoli di ausilio al cantiere e la periodica bagnatura degli eventuali cumuli di materiali posti all'interno del cantiere.

Rischio di incidenti

Come tutti gli interventi di questo tipo, l'opera in fase di cantiere è sottoposta al D. Lgs. 81/08 e s.m.i per la sicurezza dei cantieri.

Per quanto attiene le Pressioni attese dal piano di lottizzazione l'A.P. ha redatto nel RAP due rispettivi quadri sinottici dove ha riassunto, nel primo in riferimento alle categorie, le pressioni specifiche attese alla attuazione del piano e nel secondo ha riassunto gli impatti relativi alle pressioni, e le mitigazioni previste dal piano, come di seguito riportato:

1) Pressioni specifiche attese alla attuazione del piano di Lottizzazione

Categorie di pressione	Pressioni attese in fase di cantiere	Pressioni attese in fase di gestione	Componente ambientale interessata
CONSUMI	- *Consumi risorsa idrica* - *Consumi di Unità eco-sistemiche esistenti* - *Asportazione del suolo* - *Sbancamenti ed escavazioni* - *Impermeabilizzazioni del suolo* - *Consumi energetici*	- *Consumi risorsa idrica* - *Impermeabilizzazione suolo* - *Consumi energetici* - *Perdita di elementi di naturalità (Terreno incolto)*	-*Acqua* -*Suolo* -*Risorse energetiche* -*Ambiente biotico (vegetazione, biomassa)*
EMISSIONI	*Emissioni in atmosfera:* - *da riscaldamento* - *da traffico indotto* - *da mezzi di cantiere*	*Emissioni in atmosfera:* - *da riscaldamento* - *da aumento traffico locale*	-*Aria* -*Acqua* -*Ambiente fisico (rumore, vibrazione, inq. luminoso)* -*Salute umana* -*Ambiente biotico (ecosistemi, fauna)*
	- *Rumore da Apparecchiature da lavoro* - *Rumore da traffico indotto* - *Vibrazioni da traffico indotto* - *Scarichi idrici temporanei*	- *Produzione acque reflue* - *Inquinamento luminoso* - *Rumore e vibrazioni da aumento traffico locale*	
INGOMBRI	- *Accumuli di materiali* - *Depositi di materiali di scavo*	- *Volumi fuori terra delle delle opere edili*	- *Paesaggio*
INTERFERENZE	- *Rifiuti solidi urbani / Rifiuti speciali* - *Aumento e abbandono di rifiuti nelle aree di cantiere*	- *Aumento del grado di artificializzazione del Territorio* - *Aumento rifiuti urbani*	-*Ecosistemi (zona di margine tra edificato e agroecosistemi)*

2) quadro riassuntivo degli impatti relativi alle pressioni e le mitigazioni previste dal piano

Categorie Pressione	Impatti potenziali Attesi	Risposte previste dal Piano	Ulteriori mitigazioni Proponibili	Indicazioni di monitoraggio
CONSUMI	*Consumo di suolo*	*Previsione di verde di pertinenza delle abitazioni*	*Contenimento della Impermeabilizzazione delle superfici entro i lotti (Circa 18% della superficie del lotto)*	*Verifica nelle successive fasi progettuali del rapporto superficie impermeabile/superfici del lotto*
	Incremento Consumo risorsa idrica	*Previsione di rete fognaria separata per acque meteoriche e acque domestiche e utilizzo sistemi per riduzione consumi*	*Contenimento dei consumi idrici mediante sistemi per un risparmio del 30%. Inoltre recupero delle acque meteoriche per irrigazione del verde.*	
	Incremento consumo risorse energetiche		*Utilizzo di fonti di energia alternativa quali impianto solare termico per 100% dei consumi e fotovoltaico per una riduzione di 4.410 Kwh/annui rispetto ai 15.400 Kwh/annui necessari.*	*28,50 % energia alternativa utilizzata/totale utilizzata 100% di energia da solare termico*
EMISSIONI	*Aumento emissioni da riscaldamento*		*Esposizione delle abitazioni al sole e tecniche costruttive isolanti*	*Verifica applicazioni delle condizioni in fase esecutiva*
	Aumento inquinamento luminoso		*Adozione di soluzioni progettuali adatte al contenimento:* *apparecchi di illuminazione schermati per evitare l'abbagliamento e rendere morbida la luce diffusa, nonché l'utilizzo di lampade al led*	*Verifica applicazioni esecutiva delle condizioni in fase*
	Aumento impatti da traffico (emissioni, rumore)	*Coordinamento della viabilità di piano con l'esistente*		
INGOMBRI	*Volumi fuori terra degli edifici*	*Previsione dei nuovi edifici massimo due piani fuori terra. Distribuzione degli edifici in maniera*		

		razionale		
INTERFERENZE	- *Ampliamento della superficie edificata* - *Aumento rifiuti solidi urbani*	*Modifica minima della forma dell'urbanizzato; non è in contrasto con la compattazione della forma dell'abitato*	*Verifica col gestore del servizio raccolta rifiuti della possibilità di organizzare raccolta differenziata e/o di collocare delle campane di raccolta differenziata*	

PRESO ATTO che nel RAP, l'A.P. al fine di evidenziare meglio l'eventuale discordanza tra le indicazioni del piano e i suoi indirizzi operativi, rispetto alle risorse del territorio e alle principali criticità ambientali, ha redatto apposite schede di valutazione delle aree con potenziali effetti negativi, con inserite le componenti territoriali, gli elementi sensibili e vulnerabili, nonchè le effettive ricadute derivanti dalle azioni previste dal P.d.L.

Pertanto ha riportato i seguenti contenuti:

1. *Incremento Produzione di energia da fonti rinnovabile: - Il piano di lottizzazione, ha destinazione residenziale, e prevede l'utilizzo di fonti di energia rinnovabile, produzione ACS con pompa di calore, mentre così come previsto dal D.Lgs 28/2011 prevede mediante l'utilizzo del fotovoltaico privilegiando l'autoconsumo una riduzione dei consumi per l'intera lottizzazione. L'impatto dell'intervento può considerarsi minimo*
2. *Riduzione emissioni gas serra: - La realizzazione dell'intervento, consiste essenzialmente in edilizia residenziale, con impianto esclusivamente a pompa di calore elettrica. Inoltre, per gli immobili verranno utilizzati materiali a bassa energia primaria, con risparmi sull'energia di produzione dei materiali, i quali anche se indirettamente influiscono sulla emissione di Co2. L'impatto dell'intervento può considerarsi compatibile.*
3. *Attività estrattive di minerali di prima categoria (miniere) e di seconda categoria (cave)*
   - Conservazione e gestione delle risorse naturali: - La realizzazione dell'intervento, non comporta incidenza. L'impatto dell'intervento può considerarsi compatibile.
4. *Lunghezza della rete di trasmissione dell'energia elettrica per unità di superficie (km di rete/kmq) - Conservazione e gestione delle risorse naturali: - non vengono riportate indicazioni del piano.*
5. *Balneabilità (% di costa balneabile)*
   - Conservazione e gestione delle risorse naturali: - La realizzazione dell'intervento, non interferisce.
6. *Acque dolci idonee alla vita di pesci e molluschi*
   - Conservazione e gestione delle risorse naturali: - La realizzazione dell'intervento, non interferisce.
7. *Valori SCAS degli acquiferi*
   - Conservazione e gestione delle risorse naturali: - La realizzazione dell'intervento non interferisce.
8. *Carico depurato/Carico generato di acque reflue*
   *- Conservazione e gestione delle risorse naturali: - Il piano di lottizzazione, ha destinazione residenziale, con un insediamento di circa 71 ab/equ. ed un consumo idrico ottimizzato di **6.150 litri** giorno per l'intera lottizzazione. I reflui civili, saranno smaltiti tramite pozzi perdenti previo trattamento con reattori bilogici tipo imhoff. L'uso delle risorse idriche non sarà alterato in quanto il piano non altera i*

parametri urbanistici già previsti dal vigente strumento urbanistico L'impatto dell'intervento può considerarsi compatibile.

9. *Superficie forestale per tipologia: stato e variazione*
   - Conservazione e gestione delle risorse naturali: - La realizzazione dell'intervento, non interferisce L'impatto dell'intervento può considerarsi compatibile.

10. *Prossimità a suoli contaminati di interesse nazionale*
    - Conservazione e gestione delle risorse naturali: - non vengono riportate indicazioni del piano.

11. *Impermeabilizzazione e consumo del suolo*
    - Conservazione e gestione delle risorse naturali: - Il piano di lottizzazione si concentra in una zona limitata del territorio di valore produttivo. Sono state limitate le opere di scavo e quelle di impermeabilizzazione del terreno che ricopre circa il 60 % dei lotti, lasciando al contrario una notevole superficie permeabile, circa 15%, e la rimanente parte destinata a verde. L'impatto dell'intervento può considerarsi compatibile.

12. *Variazione areale di spiaggia emersa (dinamica litoranea)*
    - Conservazione e gestione delle risorse naturali: - non vengono riportate indicazioni del piano.

13. *Superficie di aree agricole di pregio (DOC, DOCG, DOP, IGP, IGT, altro...)*
    - Conservazione e gestione delle risorse naturali: - non vengono riportate indicazioni del piano.

14. *Rete natura 2000 – Flora e fauna*
    - Conservazione e gestione delle risorse naturali: - Il piano di lottizzazione insiste su una zona già antropizzata, priva di biotopi e geotopi selezionati. Non ricade all'interno di zone Sic e Zps, non presenta habitat di interesse comunitario da tutelare e rientra nella classe di minaccia con valore medio-basso e medio rispettivamente per la fauna e la flora. Pertanto non necessita della Valutazione di Incidenza di cui all'art.5 del D.P.R. 357/97. Lo stato della vegetazione prima dell'intervento era privo di elementi qualitativi, al contrario la realizzazione del verde pubblico e privato, sarà occasione di riqualificazione, attraverso l'uso di specie autoctone, provenienti da ambiti locali. Ciò al fine di creare un microclima che consenta di mitigare i consumi energetici, dovuti alle temperature estive. L'impatto dell'intervento può considerarsi compatibile.

15. *Distribuzione del valore ecologico secondo Carta della Natura*
    - Conservazione e gestione delle risorse naturali: - non vengono riportate indicazioni di piano.

16. *Produzione di rifiuti urbani totale e procapite - Consumo e produzione sostenibili: - Il piano di lottizzazione, ha destinazione residenziale, con un insediamento di circa 71 ab/equ., si verificherà col gestore del servizio raccolta rifiuti la possibilità di organizzare raccolta differenziata e/o di collocare delle campane di raccolta differenziata L'impatto dell'intervento può considerarsi compatibile.*

17. *Numero di stabilimenti a rischio di incidente rilevante*
    - Salute pubblica: - - non vengono riportate indicazioni del piano.

18. *Ambiti paesaggistici tutelati*
    - Risorse culturali e paesaggio: - L'intervento in fase di realizzazione è stato progettato con la precisa intenzione di integrarsi con il contesto ambientale e paesaggistico. La zona di interesse è sottoposta al vincolo paesaggistico. Per detto piano verrà acquisito il parere della Soprintendenza BB.CC.AA. ai

sensi dell'art. 146 del codice dei Beni Culturali e del Paesaggio. L'impatto dell'intervento può considerarsi accettabile.

19. *Beni dichiarati d'interesse culturale e vincolati da provvedimento*
- Risorse culturali e paesaggio - Risorse culturali e paesaggio: - non vengono riportate indicazioni di piano.

20. *Aree archeologiche vincolate*
- Risorse culturali e paesaggio: - non vengono riportate indicazioni di piano.

21. *Sistema delle acque superficiali e sotterranee*
*- Conservazione e gestione delle risorse naturali: - Il piano di lottizzazione, ha destinazione residenziale, l'approvvigionamento idrico avviene con l'allaccio alla rete di distribuzione, con un insediamento di circa 71 ab/equ. ed un consumo idrico ottimizzato, di **11000 litri** giorno per l'intera lottizzazione. Contenimento ottenuto mediante sistemi di risparmio fino al 10%. Inoltre, verrà previsto il recupero delle acque meteoriche per l'irrigazione del verde. L'impatto dell'intervento può considerarsi compatibile.*

22. *Rete ecologica*
- Conservazione e gestione delle risorse naturali: - interessata dal alcun corridoio di collegamento. L'impatto dell'intervento può considerarsi compatibile.

23. *Rumore*
- Salute pubblica: - Il piano di lottizzazione ha destinazione prevalentemente residenziale, la nuova viabilità destinata praticamente solo ai futuri proprietari degli immobili, praticamente non modificherà essenzialmente la qualità del contesto. L'impatto dell'intervento può considerarsi compatibile.

24. *Aria*
- Salute pubblica: - Il piano di lottizzazione ha destinazione prevalentemente residenziale, le scelte progettuali hanno ad elevata efficienza energetica. Non sono previste attività produttive e la nuova viabilità comporta un limitato incremento al traffico veicolare. L'impatto dell'intervento può considerarsi compatibile.

25. *Mobilità*
- Salute pubblica: - Il piano di lottizzazione è situato in una zona antropizzata, limitrofo al centro dove si possono reperire i principali servizi. La mobilità otre che dal mezzo privato potrà facilmente essere effettuata a piedi. L'impatto dell'intervento può considerarsi compatibile.

26. *Il sistema urbano*
- Risorse culturali e paesaggio: - L'intervento in fase di realizzazione è stato progettato con la precisa intenzione di integrare nel miglior modo possibile i nuovi edifici con il tessuto edilizio esistente. La morfologia del comparto. Gli edifici, pur realizzati con le più moderne tecnologie, hanno rispettato i valori della tradizione sia per gli aspetti architettonici che per la scelta dei materiali di rifinitura. L'impatto dell'intervento può considerarsi compatibile.

RILEVATO che per quanto attiene i consumi idrici, si rileva dai contenuti del RAP nella tabella delle "*schede di valutazione dei potenziali effetti negativi in funzione dei set indicatori prioritari*" una discordanza

tra quanto dichiarato al punto 8 (pag.23 del RAP) - *un consumo idrico ottimizzato di **6.150 litri** giorno* e quanto dichiarato al punto 21 (pag.27) - *un consumo idrico ottimizzato, di **11000 litri** giorno;*

PRESO ATTO che a seguito delle analisi riportate nel RAP, l'A.P. afferma che "*complessivamente le azioni intraprese dal piano non risultano impattanti, in quanto non interferiscono negativamente sulle risorse territoriali, fatta eccezione per le componenti di aria suolo e mobilità, sulle quali le ricadute attese sono comunque limitate*". E che in senso generale afferma che: "*il Piano di Lottizzazione in oggetto risulta compatibile con i caratteri territoriali presenti.*"

PRESO ATTO che il R.A.P. in conclusione riporta che: - "*le conseguenze del piano di lottizzazione proposte sono state valutate alla luce degli obiettivi di sostenibilità sottolineati dalla normativa vigente*", e che "*il piano di lottizzazione è coerente con le previsioni territoriali, urbanistiche, paesaggistiche ed ambientali, interno alle aree residenziali recentemente interessate da interventi di analoga natura per finalità e configurazione.*"

CONSIDERATO, ulteriormente da quanto riportato nel R.P.A. dall'A.P., che il piano di lottizzazione, per l'edificazione di un lotto di terreno sito in zona omogenea VA*, in via Milanese del Comune di GRAVINA DI CATANIA in oggetto:

- *prevede la realizzazione di un modesto complesso edilizio formato da n. 6 corpi di fabbrica su un'area estesa complessivamente mq. 13530, su cui si prevede di insediare complessivi mc. 5700,28;*
- *che l'area è servita da viabilità pubblica*
- *che l'area, sotto l'aspetto paesistico, è soggetta a vincolo paesaggistico per il quale verrà acquisito il parere della Soprintendenza BB.CC.AA. di Catania;*
- *che sotto l'aspetto geomorfologico verrà acquisito il parere del Genio Civile di Catania;*
- *che l'area, in cui si inserisce il progetto di che trattasi, non rientra nella fattispecie prevista dall'art.2 comma 5 della L.R. 71/78 essendo ubicata in zona urbana e non essendo utilizzata ad usi agricoli;*
- *che l'area, oggetto di intervento, non rientra in ambiti di protezione ambientale quali: parchi, riserve, P.A.I., R.I.R. etc.;*
- *che il progetto del piano di lottizzazione di che trattasi non è assoggettato alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale in quanto non comprende alcuno degli interventi di cui agli allegati III e IV del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;*
- *che l'intervento in esame può considerarsi quale piano attuativo di "piccola area a livello locale";*

CONSIDERAZIONI E VALUTAZIONI AMBIENTALI CONCLUSIVE

CONSIDERATA E VALUTATA la documentazione della proposta di P. d.L. trasmessa e le informazioni che sono state fornite dal servizio 4 del Dipartimento Regionale Urbanistica ARTA Sicilia e contenute sul nuovo portale regionale inerente la proposta di variante urbanistica;

CONSIDERATO che dalle informazioni e dai dati riportati nel RAP, nelle relazioni tecniche, nella relazione di studio geomorfologico e geologico e nei grafici allegati al RAP, si è potuto rilevare che la proposta consiste di un di piano di attuazione del P.R.G. vigente che prevede principalmente la realizzazione di un insediamento residenziale, finalizzato alla costruzione di 6 unità abitative ad un piano fuori terra e con n. 71,25 abitanti da insediare;

CONSIDERATO che il P. d. L. è stato elaborato nel rispetto della specifica normativa contenuta nel vigente Piano Regolatore Generale di Gravina di Catania, approvato con Decreto Decreto del Dir. Gen. ARTA del 07/07/2008 e pubblicato nella GURS in data 14/08/2008, n. 37 e che l'area, nel vigente strumento urbanistico, secondo l'art. 27.1 delle N.T.A. di P.R.G., ricade in Zona Territoriale Omogenea VA *, definita come segue: -*"in tal zona va applicato il principio perequativo con i seguenti criteri: - rapporto di cessione gratuita al Comune, pari al 40% dell'intera superficie dell'area contrassegnata come zona VA*, destinandola a zona VA; - la capacità edificatoria della restante parte è sottoposta alle norme di zona C3 delle presenti Norme,*" e che per le zone C3 l'indice di fabbricabilità pari a 0,80 mc/mq."

CONSIDERATO che la proposta di P. di L. è stata dimensionata per un comparto esteso 13530 mq, di cui 13387 in z.t.o. VA*, ma è prevista la sua attuazione solo per una porzione di 8138 mq.

CONSIDERATO che la proposta di P. di L. prevede la cessione delle aree per la perequazione per una superficie pari a mq 3255,20, calcolata rispetto al comparto di mq. 8138 mq. (40 %) e le cessioni delle aree previste per urbanizzazione secondaria pari a una superficie di mq. 356,25, a verde attrezzato mq.320,62 e per parcheggi invece sono state calcolate per l'intero comparto;

CONSIDERATO che nell'ambito dei contenuti del testo del Rapporto Preliminare Ambientale, nonché nella relazione tecnica in esso allegata, relativamente all'indicazione della volumetria da realizzare, si è rilevata la presenza di alcune discordanze, infatti a pag. 1 della relazione riporta che il totale del Volume previsto è pari a mc.5631,64 (anche se, come già rilevato, la sommatoria corretta dei volumi è pari mc.5632,04) ed a pag.30 del RAP il valore riportato è di mc.5700,28, ma che tali incongruenze ai fini della valutazione ambientale non hanno particolare influenza.

CONSIDERATO che dai contenuti riportati nel RAP si evince che la zona territoriale in cui ricade l'area di intervento è servita da tutte le opere di urbanizzazione primaria, quali *viabilità pubblica, acquedotto, ed energia elettrica*, ma *che la rete fognaria non è presente* e che lo smaltimento dei reflui avverrà tramite *"reattori biologici e pozzi perdenti nello strato superficiale del terreno"*.

CONSIDERATO e VALUTATO che dall'esame delle cartografie tematiche disponibili sul Geoportale della Regione siciliana (Fonte: http://www.sitr.regione.sicilia.it/geoportale/it), si evince che l'area interessata dalla Proposta di P.d.L.:

- dalle cartografie PAI non è soggetta ad alcuna Pericolosità da frane e Rischio idro-geomorfologico;
- nella cartografia dei Siti Rete Natura 2000, non ricade all'interno di Siti della Rete Natura 2000 di Importanza Comunitaria (SIC) e/o Zone di Protezione Speciale (ZPS o ZSC);
- sono sottoposte al vincolo paesaggistico dovrà essere richiesto il relativo parere;

CONSIDERATO che dalle informazioni riportate nella relazione di studio geomorfologico e geologico, si evince che *"che l'area oggetto di studio non presenta particolari zone ad elevato rischio geologico e pertanto la stessa è classificabile come area a rischio basso o nullo"*.

CONSIDERATO che nell'ambito dei contenuti del testo del Rapporto Preliminare Ambientale, per quanto attiene il vincolo paesaggistico, si è rilevata la presenza di alcune discordanze, infatti a pag. 3 il RAP riporta testualmente che: - "... *il progetto, ...* ***è dotato di parere paesaggistico favorevole espresso dalla soprintendenza***". Invece a pag. 16 dichiara che: - *La zona è sottoposta al vincolo paesaggistico di tutela della Soprintendenza ai BB.CC.AA., la quale* ***dovrà emettere il proprio parere***. Ed a pag. 30 riporta che: " *l'area, sotto l'aspetto paesistico, è soggetta a vincolo paesaggistico per il quale* ***verrà acquisito*** *il parere della Soprintendenza BB.CC.AA. di Catania";*

CONSIDERATO E VALUTATO che il lotto interessato dal P.d.L. nel Piano Paesaggistico degli Ambiti 8, 11, 12, 13, 14, 16, 17 della provincia di Catania, ricade all'interno del Paesaggio Locale 18 - *"Area metropolitana: Hinterland della città di Catania" - Art. 38 - ... contraddistinto da un contesto costituito da una "città continua", in cui i diversi centri abitati si fondono tra loro sia dal punto di vista dell'uso del suolo che da quello percettivo. Dove è la componente antropica a dominare su quella naturale, rappresentando l'unico caso, in tutto il territorio provinciale, in cui è presente un tale rapporto. Ci si trova in un paesaggio urbano che, nel tempo, ha intrappolato al suo interno varie emergenze storiche e naturalistiche, producendo inaspettati accostamenti;* che tra gli Obiettivi di qualità paesaggistica delle Norme di attuazione del Piano Paesaggistico degli Ambiti 8, 11, 12, 13, 14, 16, 17, ricadenti nella Provincia di Catania viene riportato che vengano attuati:

- *mantenimento delle caratteristiche geomorfologiche dei terreni, nonché dei terrazzamenti realizzati con muratura a secco di pietrame lavico, tipici del paesaggio agrario etneo;*
- *mantenimento delle tipologie architettoniche tradizionali dei centri storici e delle architetture isolate (ville, casali);*
- *conservazione del patrimonio storico-culturale (architetture, percorsi storici e aree archeologiche);*
- *conservazione e recupero dei centri storici, in particolare del centro storico di Catania, patrimonio mondiale dell'UNESCO;*
- *conservazione del rapporto tra l'intorno naturale ed i sistemi urbani storici;*
- *riqualificazione delle periferie urbane e dell'urbanizzazione continua del territorio.*

CONSIDERATO per quanto attiene la componente paesaggio il RAP si è limitato a riportare in modo vago e generalizzato che: - *... L'intervento in fase di realizzazione è stato progettato con la precisa intenzione di integrarsi con il contesto ambientale e paesaggistico. La zona di interesse è sottoposta al vincolo paesaggistico. Per detto piano verrà acquisito il parere della Soprintendenza BB.CC.AA. ai sensi dell'art. 146 del codice dei Beni Culturali e del Paesaggio. L'impatto dell'intervento può considerarsi accettabile".* Ed ancora ha aggiunto che: - *... "Gli edifici, pur realizzati con le più moderne tecnologie, hanno rispettato i valori della tradizione sia per gli aspetti architettonici che per la scelta dei materiali di rifinitura. L'impatto dell'intervento può considerarsi compatibile."* Senza riportare in particolare alcuna pertinente analisi e/o studio relativa il contesto paesaggistico ed ambientale interessato dalla realizzazione del P.d.L.;

CONSIDERATO che relativamente al vincolo paesaggistico dai contenuti del RAP sono state rilevate alcune ulteriori discordanze infatti viene riportato dapprima che: - *... il progetto, ... , è lontano da zone di interesse ambientale ed* ***è dotato di parere paesaggistico favorevole espresso dalla soprintendenza****, pertanto si può affermare che non sussistono problemi ambientali pertinenti al piano"(pag.3)* e invece successivamente a (pag. 16 e 30) dichiara che dovrà essere acquisito il parere della Soprintendenza BB.CC.AA. di Catania;

VALUTATO che si ritiene che il RPA, non ha esaminato in modo adeguato, la componente paesaggio e non ha riportato analisi e/o studi volte alla verifica di eventuali influenze sul contesto paesaggistico ed ambientale per la realizzazione del P.d.L.

CONSIDERATO per quanto attiene l'Impianto fognario - il piano prevede che: - *lo smaltimento dei reflui avverrà tramite reattori biologici e pozzi perdenti nello strato superficiale del terreno.* Inoltre nella relazione tecnica in allegato al RAP viene riportato che: - *Per quanto riguarda la rete fognaria acque reflue si è adottata una tubazione da 200 mm con due pozzetti in posizione iniziale e terminale per il futuro allaccio del complesso e uno mediano di ispezione. Comunque fino a quando non sarà operativa la fognatura comunale ogni edificio provvederà allo smaltimento dei reflui nel sottosuolo previa depurazione mediante un idoneo reattore biologico tipo Imhoff in conformità alla L.R. 27/86."* – ed ancora dalle informazioni riportate nella TAV. 4 - Relazione degli Impianti Tecnologici allegata al RAP, dove è stato eseguito il dimensionamento di

massima delle reti tecnologiche si rileva che: - " ..... *Ai fini dello smaltimento dell'acqua piovana è previsto un pozzo perdente avente .... L'impianto di trattamento dei liquami effluenti è costituto da una vasca tipo Imhoff, da un pozzetto per i prelievi del prodotto depurato e da un pozzo assorbente per la dispersione nel sottosuolo. ... La fossa Imhoff ed il pozzo assorbente verranno situati in aree scoperte ad una distanza minima di 2 metri dalle fondazioni e dai fabbricati e a non meno di 50 metri da qualsiasi pozzo o serbatoio interrato destinato ad acqua potabile; nel caso in oggetto non potendo rispettare tale distanza è previsto un setto in cemento esteso almeno un metro oltre il livello di fondo della cisterna; occorre evitare pozzi assorbenti in presenza di roccia fratturata o fessurata. Qualsiasi tubazione adducente acqua potabile posta entro il raggio di 50 metri dal pozzo assorbente, deve essere collocata fuori terra, oppure se viene interrata deve essere incamiciata con un contro tubo di protezione. ... Per le dimensioni ed i dettagli costruttivi dell'impianto si rimanda allo schema in allegato. Si precisa che i dati sopra riportati sono conformi a quelli indicati nella Circolare regionale 10/4/87 n° 1485484.*

CONSIDERATO e VALUTATO che la tipologia di impianto di smaltimento dei reflui non rispetta il divieto imposto all'art. 103 del D. Lgs 152/2006 comma 1 lett. a) che fa divieto espresso di: - "*scarico sul suolo e negli strati superficiali del sottosuolo, fatta eccezione: a) per i casi previsti dall'art. 100 comma 3" (...).* Un riferimento normativo da leggersi in combinato disposto con l'art. 100, comma 3 e con l'art. 124 comma 1 e 10 del Codice dell'ambiente - che prevedono rispettivamente che: - *(i)"Per insediamenti, installazioni o edifici isolati che producono acque reflue domestiche, le regioni individuano sistemi individuali o altri sistemi pubblici o privati che raggiungano lo stesso livello di protezione ambientale, indicando i tempi di adeguamento degli scarichi a detti sistemi"; (ii) "Tutti gli scarichi devono essere preventivamente autorizzati (..) In relazione alle caratteristiche tecniche dello scarico, alla sua localizzazione e alle condizioni locali dell'ambiente interessato, l'autorizzazione contiene le ulteriori prescrizioni tecniche volte a garantire che lo scarico, ivi comprese le operazioni ad esso funzionalmente connesse, avvenga in conformità alle disposizioni della parte terza del presente decreto e senza che consegua alcun pregiudizio per il corpo ricettore, per la salute pubblica e l'ambiente" -;* nonché con l'art. 6, comma 2, della L. r. 15 maggio 1986 che, per tale tipologia di scarichi, impone il rispetto *"in ogni caso, delle norme dell'allegato 5 della delibera del Comitato interministeriale".* Il richiamato *allegato 5* della citata delibera del Comitato interministeriale contempla il ricorso alle vasche settiche di tipo Imhoff nel Capo dedicato alle *"Norme tecniche generali sulla natura e consistenza degli impianti di smaltimento sul suolo o sul sottosuolo"* soltanto per *"insediamenti civili di consistenza inferiore a 50 vanii o (a) 5.000 mc".* Tenuto conto delle unità abitative da realizzarsi - **n° 6 corpi di fabbrica** in un unico lotto - nonché del numero degli abitanti insediabili (**71 ab);** si ritiene che la soluzione tecnica proposta non possa considerarsi ricompresa nella deroga prevista dall'art. 103 del D. Lgs 152/2006 comma 1 lett. a), non potendosi ritenere che il complesso residenziale oggetto del piano di lottizzazione sia riconducibile alla nozione di *"edifici isolati"* di cui all'art. 100 comma 3 del Codice dell'ambiente. A medesime conclusioni, nel senso di escludere l'ammissibilità della soluzione tecnica proposta, si potrebbe pervenire ove si considerino gli indici di fabbricabilità menzionati nella relazione tecnica che prevedono la realizzazione di intervento pari a circa ***mc. 5700,28*** e dunque, superiore alle prescrizioni di legge. Pertanto, in assenza di precise indicazioni tecniche circa il numero complessivo dei vani delle unità abitative considerate, parrebbe doversi escludere l'applicazione delle previsioni di cui al richiamato Allegato 5 della Delibera del Comitato Interministeriale per la tutela delle acque dall'inquinamento del 4 febbraio 1977, che contemplano, ammettendolo, il ricorso alla soluzione tecnica prospettata: il trattamento dei reflui domestici tramite fosse Imhoff e pozzi disperdenti;

CONSIDERATO e **VALUTATO** che la proposta di *Piano di Lottizzazione* in oggetto potrebbe determinare impatti sulle componenti ambientali, suolo, sottosuolo e paesaggio, e che potrebbe avere incidenze significative sul sito stesso, singolarmente o congiuntamente ad altri interventi;

La Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO

ESPRIME

parere di assoggettabilità a VAS del procedimento CT 18-6 *"Piano di Lottizzazione di un'area identificata catastalmente dal foglio n.1, particelle nn. 309, 310, 342, 343, 345, 346, 671, 672, 2312 e 805,"* ricadente nel Comune di Gravina di Catania (CT), Ditta Proponente: Santonocito Luigi, Giuffrida Giuseppina e Santonocito Grazia.

Il presente parere ha esclusiva valenza ambientale, pertanto, fermo restando le valutazioni in materia urbanistica del Dipartimento competente, dovranno essere acquisite tutte le dovute autorizzazioni, nulla osta e pareri necessari alla realizzazione di quanto previsto nel progetto di Piano.

Firmato digitalmente da
Guido Monteforte
CN = Monteforte Guido
O = Ordine degli Ingegneri della Provincia di Siracusa
C = IT

Repubblica Italiana
Regione Siciliana

Assessorato Territorio e Ambiente
Commissione Tecnica Specialistica
per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

FOGLIO FIRME ADUNANZA DEL 22.10.2020
COMMISSIONE TECNICA SPECIALISTICA
per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale

	COMPONENTI	FIRME
1.	**SANTIAPICHI Xavier** (Vicepresidente)	Firmato digitalmente da SANTIAPICHI XAVIER
2.	**COBELLO Laura** (Componente Nucleo)	Firmato con Aruba Firmato digitalmente da: COBELLO LAURA Data: 22/10/20
3.	**BARATTA Domenico**	
4.	**BORDONE Gaetano**	
5.	**CAMPILONGO Sandro**	
6.	**CARTARRASA Salvatore**	Firmato digitalmente da **SALVATORE CARTARRASA** CN = CARTARRASA SALVATORE C = IT
7.	**CASSAR Adriana**	Firmato digitalmente da:CASSAR ADRIANA Data:22/10/2020 11:53:38
8.	**CASTIGLIONE Simona**	Firmato digitalmente da: CASTIGLIONE SIMONA Ruolo: INGEGNERE Data: 22/10/2020 10:47:
9.	**DI LEO Carlo**	DI LEO CARLO 2020.10.22 11:57:25 CN = DI LEO CARLO C = IT SEZ. A O=CONAF 2.5.4.11=N. Iscr. 1008 DOTTORE FORESTALE CARLO RSA/2048 bits
10.	**DI ROSA Giuseppe**	DI ROSA GIUSEP. ente da DI ROSA Data: 2020.10.22 11:23:58 +02'00'
11.	**FLOCCO Lidia**	Firmato da:LIDIA FLOCCO Data: 22/10/2020 11:48:13 Limite d'uso:Explicit Text: Questo certificato rispetta le raccomandazioni previste dalla Determinazione Agid N. 121/2019 Explicit Text: Certificate issued through Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID) digital identity, not usable to require other SPID digit
12.	**FRANCHINA Francesco**	Firmato digitalmente da **FRANCESCO FRANCHINA** CN = FRANCHINA FRANCESCO C = IT
13.	**GALATI TARDANICO Carmelo**	Firmato digitalmente da: GALATI TARDANICO CARMELO Firmato il 22/10/2020 10:53 Seriale Certificato: 418076162961339194449284991172395387 59 Valido dal 23/01/2020 al 22/01/2023 ArubaPEC S.p.A. NG CA 3

Repubblica Italiana
Regione Siciliana

Assessorato Territorio e Ambiente
Commissione Tecnica Specialistica
per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

14.	**LENTINI Francesca Maria**	LENTINI FRANC 2020.10.22 11:38:42 Signer: CN=LENTINI FRANCESCA C=IT 2.5.4.4=LENTINI 2.5.4.42=FRANCESCA MAF Public key: RSA/2048 bits
15.	**LIUZZO Giuseppina**	Firmato digitalmente da: GIUSEPPINA LIUZZO Organizzazione: COMUNE DI PALERMO/80016350821 Data: 22/10/2020 10:32:26
16.	**MANGIAROTTI Maria Stella**	Firmato digitalmente da **Maria Stella Mangiarotti** CN = Mangiarotti Maria Stella C = IT
17.	**MESSANA Giuseppe**	MESSANA GIUS 2020.10.22 14:12:45 CN=MESSANA GIUSEPPE C=IT O=CONAF 2.5.4.11=N. iscr. 902 RSA/2048 bits
18.	**MESSINEO Antonio**	
19.	**MONTEFORTE Guido**	Firmato digitalmente da **Guido Monteforte** CN = Monteforte Guido O = Ordine degli Ingegneri della Provincia di Siracusa T = Ingegnere C = IT
20.	**MORICI Claudia**	
21.	**ORIFICI Michele**	ORIFICI MICHELE 22.10.2020 09:55:13 UTC
22.	**PULVIRENTI Danilo**	Firmato digitalmente da: PULVIRENTI DANILO Firmato il 22/10/2020 13:04 Seriale Certificato: 10729242349900536632597904082188137530 9 Valido dal 17/06/2020 al 17/06/2023 ArubaPEC S.p.A. NG CA 3
23.	**RAINERI Riccardo**	RAINERI RICCARDO 22.10.2020 10:09:48 UTC
24.	**RONSISVALLE Fausto**	Fausto B.F. Ronsisvalle Digitally signed by RONSISVALLE FAUSTO BALDOVINO FRANCESCO C: IT
25.	**SALVIA Pietro**	SALVIA PIETRO 2020.10.22 12:16:01 CN=SALVIA PIETRO C=IT O=CONAF 2.5.4.11=N. iscr. 1451 RSA/2048 bits ORDINE DOTTORI AGRONOMI E DOTTORI FORESTALI Prov. PA SEZ. A 1451 DOTTORE AGRONOMO PIETRO SALVIA
26.	**SCURRIA Antonio**	Firmato digitalmente da **ANTONIO SCURRIA** CN = SCURRIA ANTONIO C = IT
27.	**TOMASINO Maria Chiara**	
28.	**VILLA Daniele**	VILLA DANIELE 2020.10.22 12:12:56 CN=VILLA DANIELE C=IT O=ORDINE AVVOCATI RC 2.5.4.97=VATIT-80230130 RSA/2048 bits

Firmato digitalmente da: AURELIO ANGELINI
Data: 24/10/2020 09:05:05

AURELIO ANGELINI
(PRESIDENTE)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Art.47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445)

Il/La sottoscritto/a. Bordone (cognome) Gaetano (nome)

nato/a a Siracusa (luogo) (SR (prov.)) il 18/08/1949

residente a Siracusa (luogo) (SR (prov.)) in via Via dei Diamanti (indirizzo) n. 42

domiciliato/a in Siracusa (luogo) (SR (prov.)) in via Via dei Diamanti (indirizzo) n. 42

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art.76 del d.P.R. 28.12.2000 n.445, in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi

DICHIARA

(indicare gli stati, qualità personali o fatti necessari ai fini dell'autorizzazione richiesta ed autocertificabili ai sensi dell'art .47 D.P.R. 445/2000)

di essere stato presente alla Assemblea della Commissione Tecnica Sicilia il giorno 22-10-2020 convocata con nota n. prot. 57107 del 01/10/2020

Il sottoscritto dichiara inoltre di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 10 della legge 675/96 (Privacy) che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa

Siracusa, 23-10-2020

(luogo, data)

Il dichiarante

.....

Ai sensi dell'art.38 del D.P.R. del 28.12.2000, n.445 la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e presentata all'ufficio competente, unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore.
E' ammessa la presentazione anche via fax, per via telematica o a mezzo posta.